



ITALIAN TRADE AGENCY

SPAGNA

CONGIUNTURA ECONOMICA

IV trimestre 2021

(data elaborazione maggio 2022)

INDICE

DATI MACROECONOMICI	3
Previsioni sull'andamento economico spagnolo	4
COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO	6
Composizione merceologica	7
Distribuzione geografica	8
COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA	9
Importazioni spagnole di prodotti italiani	10
Esportazioni spagnole verso l'Italia	11
INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO	12
Investimenti esteri in Spagna	12
– Principali paesi investitori	13
– Distribuzione settoriale	14
– Distribuzione geografica degli IDE in Spagna	15
Investimenti spagnoli all'estero	15
– Principali paesi ricettori	16
– Distribuzione settoriale	17
– Distribuzione delle zone di origine degli IDE spagnoli all'estero	18
INVESTIMENTI: RAPPORTI CON L'ITALIA	18
Investimenti italiani in Spagna	18
Investimenti spagnoli in Italia	18

DATI MACROECONOMICI

Principali indicatori economici *(variazioni percentuali su base annua)	2021 ⁽¹⁾				2021 ⁽²⁾	2022 ⁽²⁾
	I trim.	II trim.	III Trim.	IV Trim.		
PIL nominale (valori in milioni di €)	288.033	292.513	305.002	319.515	1.205.063	1.295.200
PIL reale (var %)	-4,1	17,8	3,5	5,5	5,1	4,2
Consumi privati (var %)	-6,6	23,0	1,8	4,2	4,7	2,5
Consumi pubblici (var %)	4,4	4,1	3,5	0,4	3,1	1,1
Investimenti fissi lordi (var %)	-3,3	20,6	0,3	2,8	4,1	7,5
▪ Beni strumentali (var %)	8,1	47,0	7,1	9,5	15,2	8,4
▪ Edilizia (var %)	-10,5	11,2	-5,5	-3,9	-3,0	8,8
Domanda interna (contributi alla crescita del PIL in p.p.)	-3,0	17,7	2,4	3,8	4,7	3,6
Domanda esterna (contributi alla crescita del PIL in p.p.)	-1,0	0,0	1,0	1,8	0,5	---
Tasso di disoccupazione (% sulla popolazione attiva)	15,98	15,27	14,57	13,33	14,79	14,0

* Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.

(1) Dati provvisori

(2) Dati di previsione per l'intero anno.

Fonte: INE- Istituto spagnolo di Statistica (SEC 2010) dati trimestrali 2021 // FUNCAS Fundación de las Cajas de Ahorros (agg. marzo 2022) per le previsioni annuali 2021 e 2022.

L'economia spagnola è cresciuta del 5,1% nel 2021, secondo i dati rivisti lo scorso mese di marzo dall'INE (Istituto spagnolo di Statistica). Si tratta di un decimo in più del 5% che l'Istituto di statistica aveva anticipato a gennaio. Dopo il forte calo subito nel 2020 (-10,8), l'attività si è ripresa con vigore lo scorso anno, nonostante le restrizioni e i problemi che il coronavirus ha ancora causato. A prezzi correnti, il PIL nel 2021 si è attestato a 1.205 miliardi di euro. Tuttavia, questo rimbalzo non è stato sufficiente per recuperare i livelli persi con la pandemia e resta lontano dalle previsioni di crescita avanzate dal governo spagnolo per l'anno scorso (+6,5%).

Nell'ultimo trimestre del 2021, l'economia spagnola è cresciuta del 2,2% rispetto al trimestre precedente, secondo gli ultimi dati della contabilità nazionale, due decimi al di sopra della prima previsione pubblicata a gennaio. In termini annuali, il PIL del quarto trimestre è aumentato del 5,5%, tasso superiore di due punti percentuali rispetto a quello del periodo luglio/settembre 2021.

Inoltre, l'INE ha aumentato di un decimo la crescita del PIL su base annua per il secondo e il terzo trimestre del 2021 rispettivamente fino al 17,8% e al 3,5%, e di due decimi per il primo trimestre, che si è attestato a -4,1%.

Sia la domanda interna che quella estera hanno contribuito positivamente alla crescita del PIL nel quarto trimestre del 2021. Per quanto riguarda la **domanda interna**, l'apporto positivo è stato di 3,8 punti percentuali contro i 2,4 p.p. del trimestre precedente. La **domanda esterna** ha rappresentato un apporto positivo di 1,8 punti percentuali, otto decimi in più rispetto al periodo luglio/settembre 2021. Per l'intero anno, i dati provvisori indicano che l'apporto delle domande interna ed esterna alla crescita del PIL, si sono attestate rispettivamente a 4,7 p.p. e a 0,5 p.p.

Nell'analisi delle componenti del PIL su base annua, spicca la crescita del **consumo privato** che è passato dall'1,8% del terzo trimestre al 4,2% del periodo ottobre/dicembre 2021. Il **consumo pubblico** ha segnato, invece, una forte decelerazione, segnando un aumento di soli quattro decimi rispetto ai +3,5% del III trimestre.

Gli **investimenti fissi lordi** hanno avuto nel quarto trimestre del 2021 tassi di crescita positivi (+2,8%), dovuti all'andamento crescente del settore dei beni strumentali che ha registrato un incremento del 9,5%; il settore delle costruzioni, invece, ha mantenuto tassi negativi (-3,9% nel IV trim.).

L'analisi della **capacità produttiva del paese** (VAL - valore aggiunto lordo) nel quarto trimestre del 2021 evidenzia andamenti positivi per i servizi che hanno registrato un incremento del 7,7%; in questo settore spiccano i buoni risultati raggiunti da commercio, trasporto e ristorazione (+20,4); l'attività immobiliare, invece, ha subito una flessione dell'1,2%. Il settore industriale ha segnato una crescita dell'1,3%; tuttavia l'industria manifatturiera ha ridotto di un decimo il suo valore aggiunto lordo. Il settore primario ha mantenuto il trend negativo dei trimestri precedenti, segnando una flessione del 4,7% (-4,3% nel III trim.).

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro** i dati relativi al quarto trimestre del 2021 indicano un incremento delle persone occupate di 153.900 unità, dato che colloca il volume dell'occupazione del paese ad un totale di 20.184.900. In termini annuali tutti i settori produttivi hanno incrementato il numero di occupati. Il tasso di disoccupazione ha mantenuto l'andamento decrescente nei quattro trimestri del 2021, attestandosi nel periodo ottobre/dicembre al 13,33% della popolazione attiva.

Nel 2021, il **debito pubblico** spagnolo ha raggiunto 1.427.235 milioni di euro, segnando un incremento di 81.452 milioni di euro rispetto al 2020 (1.345.783 milioni di euro). Il rapporto debito pubblico sul PIL si è attestato al 118,4% del PIL spagnolo (120% del PIL nel 2020).

Previsioni sull'andamento economico spagnolo 2022/2023

Previsioni andamento del PIL spagnolo (variazione media annua in percentuale)				
ENTI	Data aggiornamento	2022	2023	
Governo spagnolo	settembre 2021	7,0	---	
Banca centrale spagnola	aprile 2022	4,5	2,9	
CE	febbraio 2022	5,6	4,4	
FMI	aprile 2022	4,8	3,3	
OCSE	dicembre 2021	5,5	3,8	

Le previsioni più recenti (Banca centrale spagnola e FMI) sull'andamento dell'economia spagnola nel 2022 e 2023 riflettono gli effetti che l'invasione russa dell'Ucraina ha causato sulle prospettive di crescita.

Secondo la Banca centrale spagnola, l'economia spagnola crescerà quest'anno del 4,5%, mentre il prossimo anno il rimbalzo rimarrà al 2,9%. Questi tassi posticipano fino al terzo trimestre del 2023 la ripresa dei livelli pre-pandemia.

Dopo l'invasione dell'Ucraina, le tensioni preesistenti sui mercati internazionali delle materie prime si sono intensificate, rendendole ancora più gravose, soprattutto nei casi di carburanti, gas naturale e cereali. Gli incrementi sono stati trasferiti ai prezzi finali al consumo dei prodotti energetici e di alcuni prodotti alimentari, intensificando la perdita di potere d'acquisto dei consumatori e il deterioramento dei margini aziendali. Il percorso di crescita dell'economia spagnola dipenderà in gran parte dall'evoluzione dei costi degli idrocarburi e dell'energia elettrica.

Il presidente del governo, Pedro Sánchez, ha annunciato il suo piano per rispondere agli effetti che la guerra in Ucraina sta avendo sull'economia spagnola. Il Piano prevede di mobilitare 16.000 milioni di euro di risorse pubbliche, di cui 6.000 milioni in aiuti diretti e sgravi fiscali, e 10.000 attraverso una nuova linea di garanzie gestite attraverso l'ICO (*Instituto de Crédito Oficial*).

Gli otto obiettivi specifici di questo Piano per preservare il più possibile il percorso di crescita e creazione di posti di lavoro iniziato nel 2021 sono: abbassare il prezzo del gas, dell'elettricità e dei combustibili aiutando in particolare i gruppi più vulnerabili; sostenere i settori e le imprese più colpiti, in particolare le PMI e i lavoratori autonomi; rafforzare la stabilità dei prezzi; garantire gli approvvigionamenti; proteggere la stabilità finanziaria; accelerare l'attuazione del Piano di Ripresa, Trasformazione e Resilienza; promuovere l'efficienza energetica e rafforzare la sicurezza informatica.

COMMERCIO ESTERO
Nota metodologica:

Si evidenzia che i dati riportati nelle sezioni relative al Commercio Estero (Spagna/Mondo – Spagna/Italia) della presente Nota congiunturale hanno come fonte di riferimento le statistiche dell'ICEX (ente spagnolo preposto alla promozione del commercio estero e degli investimenti del paese) e presentano differenze rispetto a quelli pubblicati dall'Istat (Istituto italiano di Statistica). La scelta di una fonte spagnola risponde alla necessità di offrire una visione complessiva del commercio estero spagnolo con il mondo, analisi che non sarebbe possibile utilizzando i dati di fonte italiana.

COMMERCIO ESTERO SPAGNA / MONDO

I dati relativi al 2021 riflettono la ripresa degli scambi internazionali del paese, dopo le forti flessioni subite nel 2020.

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNOLA (valori in milioni di euro)							
	Anno	Export	Var %	Import	Var %	Saldo	Copertura %
Agroalimentare (bevande incluse)	2019	50.670	6,6	37.278	1,7	13.392	135,92
	2020	53.125	4,8	35.429	-5,0	17.696	149,95
	2021*	58.656	10,4	40.557	14,5	18.099	144,63
Beni di consumo	2019	37.853	5,3	48.795	5,4	-10.942	77,58
	2020	33.558	-11,3	43.439	-11,0	-9.881	77,25
	2021*	40.399	20,4	49.436	13,8	-9.037	81,72
Prodotti industriali e tecnologici	2019	202.369	0,3	236.364	-0,1	-33.995	85,62
	2020	176.945	-12,6	198.057	-16,2	-21.112	89,34
	2021*	217.555	23,0	252.794	27,6	-35.239	86,06
TOTALE	2019	290.893	2,0	322.437	0,9	-31.544	90,22
	2020	263.628	-9,4	276.925	-14,1	-13.297	95,20
	2021*	316.609	20,1	342.787	23,8	-26.178	92,36

* Dati provvisori

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Le esportazioni spagnole (316.609 mln €) hanno segnato una crescita complessiva del 20,1%; tutti i comparti hanno registrato andamenti positivi, con particolare incidenza in quello dei prodotti industriali e tecnologici che ha incrementato i suoi risultati del 23% rispetto al 2020. Per i beni di consumo l'aumento dell'export spagnolo si è attestato al 20,4% e per quello dei prodotti agroalimentari e bevande il tasso di crescita ha raggiunto il 10,4%.

Anche per l'import spagnolo (342.787 mln €) l'andamento è stato molto positivo con un incremento del 23,8% rispetto al 2020. Il comparto dei beni industriali e tecnologici ha segnato una crescita del 27,6%, quello dei beni di consumo del 13,8% e il comparto agroalimentare del 14,5%.

Composizione merceologica

Nel ranking merceologico dell'**export spagnolo** i prodotti chimici occupano la prima posizione con un valore di 43.757 milioni di euro ed una crescita del 34,2% rispetto al 2020. Al secondo posto si trovano le autovetture (35.327 mln €) seguite da apparecchiature e componenti per veicoli (16.029 mln €) che hanno segnato incrementi rispettivamente del 3,5% e del 6,8%. Seguono i combustibili e lubrificanti con 15.927 milioni di euro ed una forte crescita del 63,2%. Al quinto posto si trovano le esportazioni di prodotti di fonderia che hanno raggiunto i 14.768 milioni di euro, valore che registra un aumento del 49,1%.

Ranking merceologico dell'export spagnolo 2021*

(valori in milioni di euro)

Nº	Prodotto	Mln €	Var % 21/20	% Tot.
1	Prodotti chimici*	43.757	34,2	13,8
2	Autovetture	35.327	3,5	11,2
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	16.029	6,8	5,1
4	Combustibili/lubrificanti	15.927	63,2	5,0
5	Prodotti di fonderia	14.768	49,1	4,7
6	Abbigliamento	12.085	28,0	3,8
7	Frutta fresca e congelata	9.199	4,9	2,9
8	Altri prodotti non lavorati	8.036	16,0	2,5
9	Ortaggi freschi e congelati	7.282	8,2	2,3
10	Macchinari e materiale elettrici	5.712	10,7	1,8
TOTALE (comprese le voci non riportate in tabella)		316.609	20,1	100,0

Ranking merceologico dell'import spagnolo 2021*

(Valori in milioni di euro)

Nº	Prodotto	Mln €	Var % 21/20	% Tot.
1	Prodotti chimici ^❶	56.984	29,0	16,6
2	Combustibili e lubrificanti	43.827	68,2	12,8
3	Apparecchiature, componenti per veicoli	22.323	5,7	6,5
4	Elettronica/Informatica	16.151	10,3	4,7
5	Autovetture	15.777	7,2	4,6
6	Abbigliamento	14.442	11,5	4,2
7	Prodotti di fonderia	13.742	51,1	4,0
8	Macchinari e materiale elettrici	6.742	8,0	2,0
9	Minerali metallici e non metallici	6.375	59,7	1,9
10	Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	6.113	20,2	1,8
TOTALE (comprese le voci non riportate in tabella)		342.787	23,8	100,0

* Dati provvisori.

❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti in plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'*ICEX España Exportación e Inversiones*).

Anche per le **importazioni** i prodotti chimici capeggiano la graduatoria con 56.984 milioni di euro ed un incremento del 29%. Al secondo posto si trovano combustibili e lubrificanti che hanno segnato una crescita del 68,2% attestandosi a 43.827 milioni di euro. Seguono, nell'ordine, apparecchiature e componenti per veicoli (22.323 mln €) ed elettronica e informatica (16.151 mln €) che hanno registrato andamenti positivi con incrementi del 5,7% e del 10,3% rispettivamente. Il settore delle autovetture completa la top five dell'import locale con 15.777 milioni di euro ed una crescita del 7,2%.

Da segnalare le forti crescite dei minerali metallici e non metallici (6.375 mln € / +59,7%) e dei prodotti di fonderia (13.742 mln € / +51,1%).

Distribuzione geografica

Per paesi, i principali clienti della Spagna sono stati nell'ordine: Francia, Germania, Italia, Portogallo e Regno Unito.

L'andamento dell'export spagnolo verso questi cinque mercati è stato positivo con incrementi a due cifre per Francia, Italia e Portogallo.

Nel caso dell'Italia le esportazioni spagnole sono passate dai 20.691 milioni di euro del 2020 agli attuali 26.567 milioni di euro (+28,4%).

Ranking CLIENTI – Export spagnolo 2021* (valori in milioni di euro)				
N°	Paese	Mln €	Var.% 21/20	% Tot.
1	Francia	50.480	17,4	15,9
2	Germania	32.400	8,8	10,2
3	Italia	26.567	28,4	8,4
4	Portogallo	24.871	24,3	7,9
5	Regno Unito	18.817	9,2	5,9
6	USA	14.769	20,6	4,7
7	Belgio	14.406	89,1	4,6
8	Paesi Bassi	11.442	25,1	3,6
9	Marocco	9.500	29,2	3,0
10	Cina	8.661	5,9	2,7
TOTALE MONDO		316.609	20,1	100,0

* *Dati provvisori*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

La graduatoria dei principali fornitori è capeggiata dalla Germania con 38.276 milioni di euro ed un andamento positivo (+11,3%); al secondo posto si colloca la Cina che ha segnato un incremento del 18,5% attestandosi a 34.835 milioni di euro. La Francia scende al terzo posto con 34.150 milioni di euro (+17,9%). L'Italia occupa la quarta posizione con un valore di 22.619 milioni di euro ed una significativa crescita del 25,5% rispetto al 2020.

Completano la top five dei fornitori del mercato spagnolo gli USA (17.090 mln €) che hanno incrementato le proprie vendite del 20,4%.

Da segnalare la flessione subita dalle importazioni spagnole provenienti dal Regno Unito, che hanno registrato una flessione del 9,5%.

Ranking FORNITORI – Import spagnolo 2021* (valori in milioni di euro)				
N°	Prodotti	Mln €	Var. %21/20	% Tot.
1	Germania	38.276	11,3	11,2
2	Cina	34.835	18,5	10,2
3	Francia	34.150	17,9	10,0
4	Italia	22.619	25,5	6,6
5	USA	17.090	20,4	5,0
6	Paesi Bassi	16.705	30,4	4,9
7	Portogallo	13.599	24,3	4,0
8	Belgio	9.297	33,8	2,7
9	Regno Unito	8.631	-9,5	2,5
10	Svizzera	8.558	120,6	2,5
TOTALE MONDO		342.787	23,8	100,0

* *Dati provvisori*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

COMMERCIO ESTERO SPAGNA / ITALIA

Nel 2021 si sono registrate crescite a due cifre nei flussi commerciali italo/spagnoli rispetto all'anno precedente. Le importazioni spagnole di prodotti italiani hanno raggiunto i 22.619 milioni di euro (+25,5%) e quelle italiane di prodotti spagnoli si sono attestate a 26.567 milioni di euro (+28,4%).

BILANCIA COMMERCIALE SPAGNA/ITALIA (Valori in milioni di euro)						
	Anno	Import spagnolo dall'Italia	Var %	Export spagnolo verso l'Italia	Var %	Saldo per l'Italia
Agroalimentare (bevande incluse)	2019	1.622	6,4	5.095	4,6	-3.473
	2020	1.574	-3,0	4.883	-4,2	-3.309
	2021*	1.902	20,8	5.676	16,2	-3.774
Beni di consumo	2019	3.806	5,0	3.660	3,5	146
	2020	3.307	-13,1	3.110	-15,0	197
	2021*	3.961	19,8	3.924	26,2	37
Prodotti industriali e tecnologici	2019	15.297	-4,6	14.680	1,8	617
	2020	13.145	-14,1	12.698	-13,5	447
	2021*	16.755	27,5	16.966	33,6	-211
TOTALE	2019	20.725	-2,2	23.436	2,6	-2.711
	2020	18.026	-13,0	20.691	-11,7	-2.665
	2021*	22.619	25,5	26.567	28,4	-3.948

* *Dati provvisori.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

Il comparto dei prodotti industriali e tecnologici è stato quello che ha registrato gli andamenti più dinamici: l'import spagnolo dall'Italia è cresciuto del 27,5%, attestandosi a 16.755 milioni di euro e l'export spagnolo (16.966 mln €) verso l'Italia ha registrato un incremento del 33,6%.

Anche l'interscambio Spagna/Italia di beni di consumo offre un trend molto vivace con incrementi del 19,8% per le importazioni (3.961 mln €) e del 26,2% per le esportazioni spagnole (3.924 mln €).

Per quanto riguarda il comparto agroalimentare, i flussi commerciali tra i due paesi hanno registrato andamenti positivi. Le importazioni spagnole di prodotti agroalimentari italiani si sono attestate a 1.902 milioni di euro (+20,8%) e le esportazioni verso l'Italia hanno raggiunto i 5.676 milioni di euro (+16,2%).

L'Italia mantiene il quarto posto nel ranking dei fornitori della Spagna, preceduta da Germania, Cina e Francia. La quota italiana sul totale import spagnolo del 2021 si è attestata al 6,6%

Nella graduatoria dei clienti dell'export spagnolo, l'Italia occupa la terza posizione, dietro Francia e Germania. La quota italiana sul totale delle esportazioni spagnole si è attestata all'8,4%.

Importazioni spagnole di prodotti italiani

IMPORTAZIONI SPAGNOLE DI PRODOTTI ITALIANI			
Ranking merceologico – 2021* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 21/20	% sul totale import dall'Italia
1. Prodotti chimici ^❶	3.354	23,4	14,8
2. Apparecchiature, componenti per veicoli	1.552	31,9	6,9
3. Combustibili/lubrificanti	1.409	70,2	6,2
4. Prodotti di fonderia	1.295	50,9	5,7
5. Apparecchiature e componenti elettronici ed informatici	1.143	30,3	5,1
6. Autovetture	834	13,8	3,7
7. Abbigliamento	792	9,5	3,5
8. Prodotti siderurgici	500	52,9	2,2
9. Materie tessili	493	28,4	2,2
10. Confezioni e imballaggi	458	14,5	2,0
TOTALE export italiano verso la Spagna <i>(includere le voci non riportate in tabella)</i>	22.619	25,5	100,0

* *Dati provvisori*

❶ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

La top ten delle importazioni spagnole di prodotti italiani registra andamenti fortemente positivi con crescite a due cifre per la quasi totalità dei suoi componenti.

Particolarmente significativa è stata la crescita di combustibili e lubrificanti che sono passati dagli 828 milioni di euro del 2020 agli attuali 1.409 milioni di euro (+70,2%). Con tassi di crescita superiori al 50% si trovano i prodotti di fonderia (1.295 mln € / +50,9%) e i prodotti siderurgici (500 mln € / +52,9%).

Hanno registrato crescite superiori al 30% le apparecchiature e componenti per veicoli (1.552 mln € / +31,9%) e le apparecchiature e componenti elettronici ed informatici (1.143 mln € / +30,3%).

Da segnalare, inoltre, il buon andamento delle materie tessili (493 mln € / +28,4%) e dei prodotti chimici (3.354 mln € / +23,4%).

Esportazioni spagnole verso l'Italia

Nel 2021, i dati disponibili delle esportazioni spagnole verso l'Italia (26.567 mln €) hanno registrato un forte recupero (+28,4%).

Il ranking delle principali componenti è capeggiato dai prodotti chimici (4.042 mln €) che hanno segnato un aumento del 40,2%. Al secondo posto si trovano le autovetture che sono cresciute del 14% attestandosi a 3.803 milioni di euro. Seguono i prodotti di abbigliamento con 1.396 milioni di euro (+41,7%). Particolarmente significativo è stato l'andamento dei prodotti di fonderia che sono passati dai 634 milioni di euro del 2020 agli attuali 1.192 milioni di euro (+88%). Ugualmente rilevante è stata la crescita dei combustibili e lubrificanti che hanno segnato un incremento del 98,3%, raggiungendo i 1.166 milioni di euro, contro i 588 milioni di euro del 2020.

ESPORTAZIONI SPAGNOLE VERSO L'ITALIA Ranking merceologico 2021* (valori in milioni di euro)			
Settori merceologici	Mln €	Var.% 21/20	% sul totale import italiano
1. Prodotti chimici ¹	4.042	40,2	16,6
2. Autovetture	3.803	14,0	14,3
3. Abbigliamento	1.396	41,7	5,3
4. Prodotti di fonderia	1.192	88,0	4,5
5. Combustibili e lubrificanti	1.166	98,3	4,4
6. Pesce e frutti di mare (crostacei e molluschi)	1.125	45,2	4,2
7. Olio di oliva	898	25,8	3,4
8. Apparecchiature, componenti per veicoli	722	11,8	2,7
9. Prodotti siderurgici	666	50,7	2,5
10. Prodotti semilavorati metallici	605	52,0	2,3
TOTALE import italiano di prodotti spagnoli <i>(incluse le voci non riportate in tabella)</i>	26.567	28,4	100,0

* Dati provvisori

¹ *Prodotti chimici: chimica organica, inorganica, agrochimica, farmachimica, materie prime e semimanufatti di plastica, caucciù, smalti ceramici, pitture e vernici, sapone e detersivi, chimica alimentare e altri prodotti chimici.*

Fonte: Estacom (Statistiche di commercio estero dell'ICEX España Exportación e Inversiones).

INVESTIMENTI ESTERI SPAGNA / MONDO

L'analisi di seguito riportata è incentrata sulle tipologie di investimento che hanno incidenza effettiva sul sistema produttivo spagnolo. Gli investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari le c.d. ETVE (acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros") che rispondono quasi esclusivamente a strategie di ottimizzazione fiscale da parte di società estere, non vengono considerati nelle sezioni relative alla distribuzione geografica e settoriale degli investimenti. Riteniamo, inoltre, necessario evidenziare che tutti i dati relativi ai flussi di investimento (in entrata ed uscita) pubblicati dalle fonti ufficiali spagnole hanno carattere provvisorio e sono sottoposti ad un continuo processo di revisione ed integrazione.

Investimenti esteri in Spagna

Nel 2021, gli investimenti lordi in entrata al paese (31.051 mln €) hanno segnato un leggera flessione di nove decimi rispetto all'anno precedente. Tale andamento è stato dovuto al forte decremento degli ETVE che sono passati dai 6.882 milioni di euro del 2020 agli attuali 2.265 milioni di euro. Gli investimenti produttivi (esclusi ETVE) hanno registrato, invece, un trend molto dinamico (+17,7%), attestandosi a 28.785 milioni di euro contro i 24.450 milioni di euro del 2020.

Investimenti esteri in Spagna* (valori milioni di euro)								
	2019		2020		2021			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 21/20	Mln €	% 21/20
Invest. Totali	27.394	17.998	31.332	19.130	31.051	-0,9	23.309	21,8
- esclusi ETVE ¹	24.674	17.980	24.450	13.197	28.785	17,7	21.313	61,5
- ETVE ¹	2.720	18	6.882	5.933	2.265	-67,1	1.996	-66,4

* Dati provvisori.

¹ ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

I flussi netti (23.309 mln €) hanno registrato un aumento del 21,8% e sono stati, anche in questo caso, i buoni risultati degli investimenti produttivi quelli che hanno propiziato questa crescita, segnando un incremento del 61,5% pari a 21.313 milioni di euro (13.197 mln € nel 2020). Gli ETVE, invece, sono passati dai 5.933 milioni di euro del 2020 ai 1.996 milioni di euro del 2021 (-66,4%).

Principali paesi investitori

Il Registro spagnolo degli investimenti presenta, per i flussi dei capitali in arrivo, oltre ai dati relativi ai paesi d'origine immediata dell'investimento, quelli relativi ai paesi d'origine del titolare ultimo degli investimenti (in terminologia inglese "ultimate beneficial owner").

Questa seconda classifica, utilizzata nella presente nota congiunturale, riveste un maggiore interesse dato che permette di saltare la catena di società intermediarie che il gruppo investitore potrebbe avere in altri paesi ed arrivare, pertanto, a conoscere l'effettiva provenienza dell'investimento.

Investimenti lordi produttivi in Spagna* - Ranking per paesi – 2021 (valori in milioni di euro)

Paesi d'origine ultima dell'investimento "ultimate beneficial owner"

N° Paesi	2021			2020	
	Mln €	% 21/20	% Totale	Mln €	% Totale
1. FRANCIA	7.465	189,3	25,9	2.580	10,6
2. USA	4.175	1,4	14,5	4.116	16,8
3. REGNO UNITO	3.034	2,1	10,5	2.972	12,2
4. AUSTRALIA	2.484	813,2	8,6	272	1,1
5. GERMANIA	1.505	-6,1	5,2	1.602	6,6
6. SVEZIA	1.394	-1,9	4,8	1.421	5,8
7. GIAPPONE	1.338	83,5	4,6	729	3,0
8. RUSSIA	831	10.287,5	2,9	8	---
9. ITALIA	794	116,3	2,8	367	1,5
10. PAESI BASSI	692	13,3	2,4	611	2,5
TOTALE GLOBALE	28.785	17,7	100,0	24.450	100,0

* *Dati provvisori - ETVE escluse.*

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Il ranking dei principali investitori è capeggiato dalla Francia che si è avvicinata ai 7,5 miliardi di euro contro i 2,6 miliardi di euro del 2020. Gli investimenti francesi hanno privilegiato l'installazione di impianti elettrici (4.911 mln €) che hanno rappresentato il 65,8% degli investimenti in territorio spagnolo.

Al secondo posto si trovano gli Stati Uniti d'America con 4.175 milioni di euro, valore che incrementa dell'1,4% gli investimenti realizzati nel 2020. Le attività dei servizi finanziari è stata la componente più rilevante dei capitali statunitensi investiti in Spagna (1.093 mln €).

Occupava la terza posizione il Regno Unito (3.034 mln €) che ha diversificato i suoi investimenti in Spagna; ai primi posti si trovano ristoranti e attività di ristorazione mobile (678 mln €) seguiti dalla produzione di energia elettrica (467 mln €).

Segue l’Australia che, con un valore di circa 2,5 miliardi di euro, ha incrementato fortemente i suoi investimenti in Spagna. Il commercio di gas distribuito mediante condotte (2.403 mln €) ha rappresentato il 96,8% del totale dei capitali australini in arrivo alla Spagna.

Completa la top five degli investitori esteri, la Germania con 1.505 milioni di euro. Le principali componenti di questi investimenti sono state: produzione di alluminio (354 mln €), produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (251 mln €) e attività immobiliari (211 mln €).

L’Italia, che occupa la nona posizione del ranking, ha investito 794 milioni di euro contro i circa 367 milioni di euro del 2020. La quota italiana sul totale degli IDE in arrivo al paese è passata dall’1,5% all’attuale 2,8%.

Distribuzione settoriale degli investimenti esteri in Spagna

La distribuzione settoriale degli IDE nel 2021 colloca al primo posto il settore energetico (5.802 mln €). I principali investitori sono stati: Australia (2.403 mln €), Svezia (846 mln €), Giappone (792 mln €), Regno Unito (544 mln €) e Cina (379 mln €).

Distribuzione settoriale degli investimenti lordi esteri in Spagna* (valori milioni di euro)			
CNAE**	Settore	2021	
		Mln €	% Tot.
35	Fornitura de energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	5.802	20,2
43	Lavori di costruzione specializzata	5.007	17,4
64	Attività dei servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi di pensione)	2.024	7,0
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	1.694	5,9
68	Attività immobiliari	1.250	4,3
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	1.138	4,0
46	Commercio all’ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	992	3,4
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	757	2,6
10	Industrie alimentari	755	2,6
56	Attività dei servizi di ristorazione	729	2,5
TOTALE (include le voci non riportate in tabella)		28.785	100,0

* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari). ** Codici CNAE 2009/versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministero de Industria, Comercio y Turismo.

Seguono i lavori di costruzione specializzata (demolizione e preparazione di cantiere edile ; installazione di impianti elettrici, idraulici ... ; completamento e finitura di edifici; altri lavori specializzati) che hanno raggiunto i 5.007 milioni di euro. La Francia capeggia la graduatoria di questa voce con 4.969 milioni di euro, di cui la quasi totalità (98,8%) è stata destinata all'installazione di impianti elettrici.

Al terzo posto si trovano le attività dei servizi finanziari con 2.024 milioni di euro; gli USA sono stati il principale investitore con 1.093 milioni di euro.

Occupano la quarta posizione la produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (1.694 mln €). Il Giappone con 501 milioni di euro si colloca al primo posto nel ranking degli investitori, seguita dagli USA (347 mln €) e dalla Germania (251 mln €).

Completano la top five del ranking settoriale le attività immobiliari (1.250 mln €), settore in cui i principali investitori sono stati: Germania (211mln €), Francia (182 mln €) e Regno Unito (139 mln €).

Distribuzione geografica degli investimenti esteri in Spagna

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli IDE all'interno del territorio spagnolo, la regione di Madrid, con 20.944 milioni di euro, continua ad essere la principale destinazione dei capitali esteri e ha rappresentato nel 2021 il 72,8% del totale investito nel Paese. Seguono Catalogna (2.969 mln €), Paesi Baschi (1.538 mln €), Andalusia (965 mln €) e Comunità Valenciana (856 mln €).

Investimenti spagnoli all'estero

Investimenti spagnoli all'estero* (valori milioni di euro)								
	2019		2020		2021			
	Lordi	Netti	Lordi	Netti	Lordi		Netti	
					Mln €	% 21/20	Mln €	% 21/20
Invest. Totali	27.172	5.121	38.124	25.806	23.891	-37,3	3.664	-85,8
-esclusi ETVE ¹	24.062	6.499	31.904	21.476	22.039	-30,9	2.722	-87,3
- ETVE ¹	3.110	-1.378	6.219	4.330	1.852	-70,2	941	-78,3

* Dati provvisori

¹ ETVE acronimo di "Entidades de Tenencia de Valores Extranjeros" (investimenti provenienti da società di gestione di attivi finanziari).

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

Nel 2021 gli investimenti spagnoli all'estero hanno registrato performance negative con decrementi significativi sia nei valori lordi (23.891 mln € / -37,3%) che in quelli netti (3.664 mln € / -85,8%).

L'analisi degli investimenti produttivi (esclusi ETVE) riflette un andamento simile; infatti, i flussi lordi sono passati dai 31.904 milioni di euro del 2020 agli attuali 22.039 milioni di euro e quelli netti si sono attestati a 2.722 milioni di euro contro i 21.476 milioni di euro del 2020. Le ETVE hanno segnato flessioni sia negli investimenti lordi (1.852 mln €/ -70,2%), che in quelli netti (941 mln €/ -78,3).

Principali paesi ricettori

Nel 2021 il ranking dei paesi ricettori degli IDE spagnoli è stato capeggiato dal Regno Unito che ha ricevuto 7.673 milioni di euro (34,8% del totale degli IDE in uscita) di cui 7.369 milioni di euro sono stati destinati alle telecomunicazioni ed in particolare alle telecomunicazioni satellitari (5.656 mln €). Al secondo posto si trovano gli USA con 4.823 milioni di euro che hanno avuto come principale ricettore l'energia elettrica (3.511 mln €).

Il Lussemburgo occupa la terza posizione con 2.458 milioni di euro, di cui le riassicurazioni (1.953 mln €) hanno rappresentato il 79,5% del totale degli investimenti in questo paese.

Segue il Messico con 1.319 milioni di euro, che sono stati destinati prioritariamente alle telecomunicazioni fisse (497 mln €) e all'industria chimica (218 mln €).

Completa la top five dei paesi destinatari dei capitali spagnoli la Svezia (643 mln €); le telecomunicazioni mobili (633 mln €) è stata l'attività preferita dagli investitori spagnoli in questo territorio.

Investimenti lordi spagnoli all'estero* - Ranking per paesi ricettori - 2021
(valori in milioni di euro)

N° Paesi	2021			2020	
	Mln €	% 21/20	% Totale	Mln €	% Totale
1. REGNO UNITO	7.673	110,0	34,8	3.654	11,5
2. USA	4.823	-5,2	21,9	5.090	16,0
3. LUSSEMBURGO	2.458	-56,9	11,2	5.702	17,9
4. MESSICO	1.319	-36,3	6,0	2.072	6,5
5. SVEZIA	643	-20,4	2,9	808	2,5
6. FRANCIA	610	-4,2	2,8	637	2,0
7. PORTOGALLO	609	-34,3	2,8	927	2,9
8. BRASILE	569	-43,5	2,6	1.007	3,2
9. URUGUAY	402	-16,3	1,8	480	1,5
10. GERMANIA	343	-76,0	1,6	1.429	4,5
13. ITALIA	232	-76,2	1,1	975	3,1
TOTALE GLOBALE	22.039	-30,9	100,0	31.904	100,0

* Dati provvisori, esclusi gli ETVE

Fonte: DataInVex – Ministerio de Industria, Comercio y Turismo.

L'Italia, con un valore di circa 232 milioni di euro, occupa la tredicesima posizione nel ranking dei paesi destinatari degli investimenti spagnoli, segnando una forte flessione del 76,2% rispetto al 2020. La quota italiana sul totale degli IDE spagnoli si è attestata all'1,1% (3,1% nel 2020).

Distribuzione settoriale degli investimenti spagnoli all'estero

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, le telecomunicazioni (8.633 mln €) ed in particolare quelle satellitari (5.656 mln €) capeggiano il ranking. Il Regno Unito è stato il principale ricettore sia nelle telecomunicazioni in generale (7.369 mln €) che in quelle satellitari, settore quest'ultimo in cui ha rappresentato la destinazione della totalità degli investimenti spagnoli.

Segue il settore energetico (4.135 mln €); gli USA sono stati la principale destinazione con 3.511 milioni di euro, di cui circa il 76% è stato investito nel commercio di energia elettrica.

Distribuzione settoriale degli investimenti lordi spagnoli all'estero* (valori milioni di euro)			
CNAE**	Settore	2021	
		Mln €	% Tot.
61	Telecomunicazioni	8.633	39,2
35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4.135	18,8
65	Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	2.079	9,4
46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	901	4,1
64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	739	3,4
10	Industrie alimentari	715	3,2
47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	619	2,8
68	Attività immobiliari	579	2,6
24	Attività metallurgiche	440	2,0
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	356	1,6
TOTALE (incluse le voci non riportate in tabella)		22.039	100,0

* Dati provvisori - esclusi ETVE (Società di gestione di attivi finanziari). ** Codici CNAE 2009/versione spagnola della classificazione NACE (National Classification of Economic Activities).

Fonte: DataInVex – Ministero de Industria, Comercio y Turismo.

Al terzo posto si trovano assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (2.079 mln €) in cui gli investitori spagnoli hanno privilegiato il Lussemburgo che ha ricevuto 1.953 milioni di euro, destinati in toto alle riassicurazioni.

Segue il commercio all'ingrosso (901 mln €) che ha avuto come principali destinazioni gli USA (491 mln €) e i Paesi Bassi (271 mln €). Tra gli investimenti realizzati in territorio statunitense spiccano il commercio di prodotti farmaceutici (187 mln €), quello non specializzato (140 mln €) e il commercio di articoli di porcelana, di vetro e di prodotti per la pulizia (138 mln €). Per quanto riguarda i Paesi Bassi, tutti i capitali spagnoli sono stati investiti nel commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco.

Al quinto posto si trovano le attività dei servizi finanziari (739 mln €) che hanno privilegiato l'Uruguay (210 mln €), il Lussemburgo (172 mln €) e il Messico (61 mln €).

Distribuzione delle zone di origine degli investimenti spagnoli all'estero

L'analisi degli investimenti in uscita per zone di origine colloca al primo posto la Comunità di Madrid con 15.259 milioni di euro ed una quota sul totale del 69,2%. Seguono: Paesi Baschi (3.318 mln €), Catalogna (1.381 mln €), Asturie (914 mln €) e Comunità Valenciana (605 mln €).

INVESTIMENTI: RAPPORTI CON L'ITALIA

Investimenti italiani in Spagna

Nel 2021 gli investimenti italiani in Spagna hanno registrato un forte incremento, passando dai 367 milioni di euro del 2020 agli attuali 794 milioni di euro.

Per settori di attività, la fornitura di energia elettrica (199 mln €) occupa il primo posto nel ranking dei capitali italiani investiti in Spagna. La Comunità di Madrid ha ricevuto la quasi totalità di questi investimenti.

Al secondo posto si trova il trasporto marittimo di merci, con 160 milioni di euro che sono stati destinati in toto alla Comunità Valenciana.

Segue la fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (156 mln €), settore in cui spicca la fabbricazione di prodotti refrattari (148 mln €). Anche per questi prodotti la Comunità Valenciana è stata la principale destinazione dei capitali italiani.

Al quarto posto si trova la produzione di materiale e apparecchiature elettriche con 73 milioni di euro, destinati nella sua totalità alla Catalogna.

Completa la top five delle attività privilegiate dai capitali italiani, la produzione di software, consulenza informativa e attività connesse (42 mln €). In questo settore spicca la componente di altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica (29 mln €) e la produzione di software (12 mln €). La Comunità di Madrid è stata la principale destinazione di questi capitali (41 mln €)

Investimenti spagnoli in Italia

Gli investimenti spagnoli in Italia nel 2021 si sono attestati a 231,5 milioni di euro, segnando una flessione del 76,2% rispetto al 2020. La quota italiana sul totale degli IDE spagnoli in uscita si è attestata all'1,1% contro il 3,1% del 2020.

Le attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri sono state la principale destinazione dei capitali spagnoli in Italia con circa 76 milioni di euro, che sono stati investiti in toto da aziende della Comunità di Madrid. Segue la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base con 68 milioni di euro, anche per queste attività Madrid è stata la regione di origine degli investimenti.



ITALIAN TRADE AGENCY

Al terzo posto si trovano altre attività di telecomunicazioni con 49,7 milioni di euro che sono stati investiti da aziende madrilene. Segue la fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia che ha ricevuto 20,5 milioni di euro, investiti in toto da aziende catalane.

Infine, si trova il commercio all'ingrosso ed intermediazione di parti e accessori di autoveicoli con 7,8 milioni di euro e Catalogna come regione di origine di questi investimenti.



**ICE – Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

Ufficio di Madrid

**Agustín de Betancourt, 3 - 28003 Madrid
Tel.: +34 91 597 47 37
E-mail: madrid@ice.it**